

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

1° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

15 APRILE 1961

VOLUME II

DATI PROVINCIALI

su alcune principali caratteristiche strutturali delle aziende

FASCICOLO 45

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



Soc. A.B.E.T.E - Via Prenestina, 683 - Roma

INDICE

CARTA PLANIMETRICA

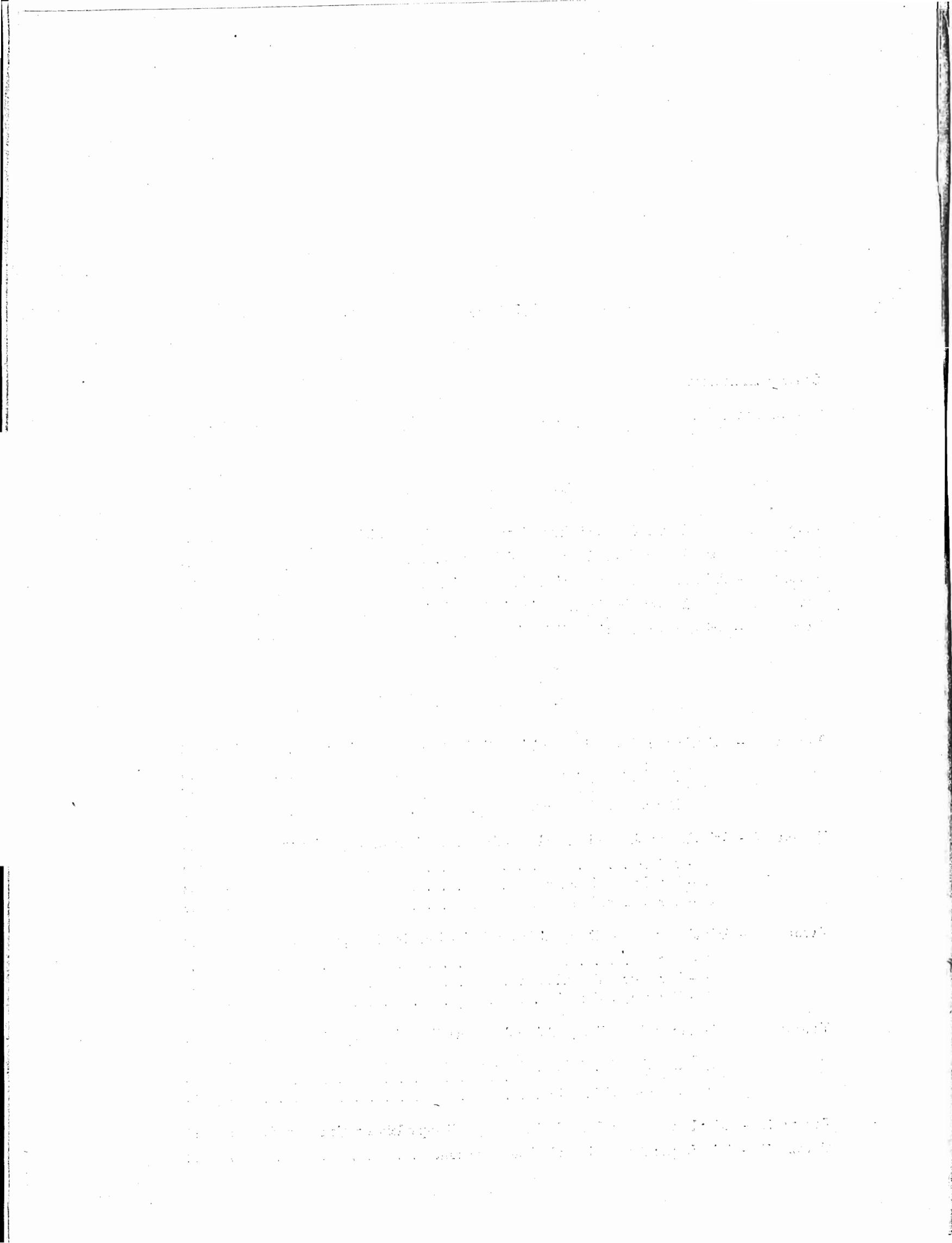
AVVERTENZE	Pag. 5
----------------------	--------

TAVOLE INTRODUTTIVE

TAVOLA 1 - Aziende per forma di conduzione e classe di superficie.	Pag. 11
TAVOLA 2 - Aziende per titolo di possesso dei terreni	» 11
TAVOLA 3 - Aziende per frammentazione in corpi di terreno.	» 12
TAVOLA 4 - Aziende secondo alcune coltivazioni praticate	» 13
TAVOLA 5 - Aziende per dotazione di bestiame	» 13

TAVOLE ANALITICHE

TAVOLA 6 - Aziende per classe di superficie e titolo di possesso dei terreni	Pag. 16
A - Totale	» 16
B - Per forma di conduzione	» 17
C - Per zona altimetrica	» 19
TAVOLA 7 - Aziende per classe di superficie e frammentazione in corpi di terreno	» 20
A - Totale	» 20
B - Per forma di conduzione	» 22
C - Per zona altimetrica	» 26
TAVOLA 8 - Aziende per classe di superficie e principali coltivazioni praticate	» 28
A - Totale	» 28
B - Per forma di conduzione	» 29
C - Per zona altimetrica	» 31
TAVOLA 9 - Aziende per classe di superficie e dotazione di bestiame	» 32
A - Totale	» 32
B - Per forma di conduzione	» 34
C - Per zona altimetrica	» 38
TAVOLA 10 - Aziende per forma di conduzione, classe di superficie e regione agraria	» 40
TAVOLA 11 - Aziende per forma di conduzione e comune	» 42

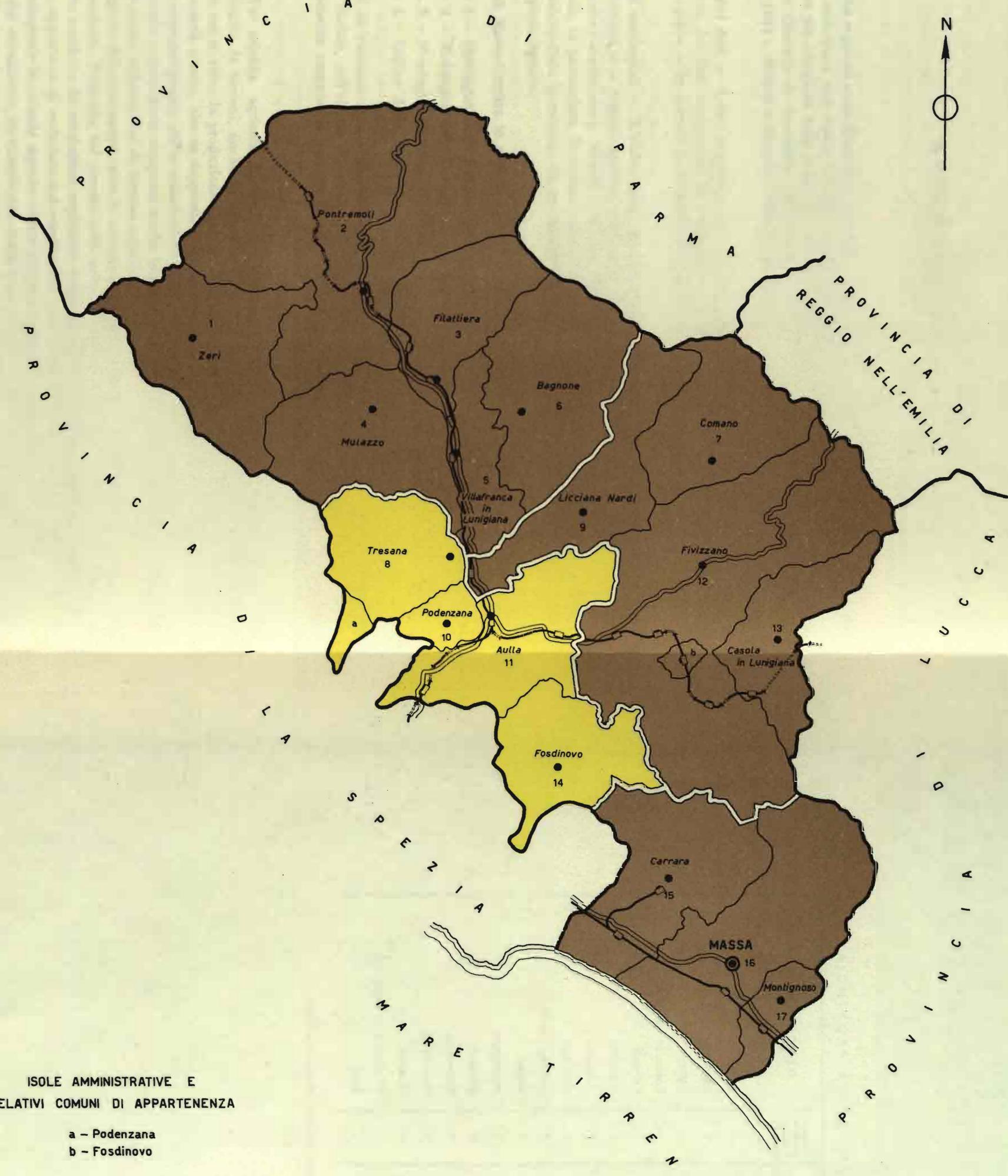


COMUNI DELLA PROVINCIA

NUMERO D'ORDINE alfabetico	geografico (a)	Regione agraria di appartenza	DENOMINAZIONE
1	11	4	Aulla
2	6	1	Bagnone
3	15	3	Carrara
4	13	2	Càsola in Lunigiana
5	7	2	Comano
6	3	1	Filattiera
7	12	2	Fivizzano
8	14	4	Fosdinovo
9	9	2	Licciana Nardi
10	16	3	Massa
11	17	3	Montignoso
12	4	1	Mulazzo
13	10	4	Podenzana
14	2	1	Pontrèmoli
15	8	4	Tresana
16	5	1	Villafranca in Lunigiana
17	1	1	Zeri

(a) Dall'alto in basso, procedendo da sinistra a destra.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



A V V E R T E N Z E

Nelle avvertenze che seguono sono illustrati i caratteri ai quali si riferiscono i dati riportati nel presente volume, allo scopo di assicurare una esatta interpretazione dei dati stessi.

Per una conoscenza più completa delle modalità tecniche seguite per l'esecuzione del censimento, vedasi il fascicolo dell'Istituto Centrale di Statistica « Disposizioni e istruzioni per il 1º Censimento generale dell'agricoltura, 15 aprile 1961 », Metodi e Norme, Numero speciale.

1. — **Riferimento dei dati** — I dati contenuti nel presente volume fanno riferimento alla data del 15 aprile 1961, ad eccezione dei dati concernenti le coltivazioni praticate (Tavv. 4 e 8), i quali si riferiscono invece alle superfici investite nelle diverse coltivazioni durante l'annata agraria 1960-61.

2. — **Circoscrizioni territoriali** — L'elaborazione dei dati è stata effettuata, nell'ambito della provincia, secondo le zone altimetriche e le regioni agrarie, quali risultano definite nel fascicolo dell'Istituto Centrale di Statistica « Circoscrizioni statistiche », Metodi e Norme, Serie C, n. 1.

Per quanto riguarda, in particolare, le regioni agrarie (Tav. 10), è da tener presente che esse risultano contraddistinte, nell'ambito della provincia, da un numero d'ordine progressivo, cui corrisponde la denominazione di ciascuna regione agraria.

Per la provincia di Massa-Carrara le regioni agrarie sono le seguenti:

Regione agraria 1 — Montagna della Lunigiana settentrionale

Regione agraria 2 — Montagna della Lunigiana sud-orientale

Regione agraria 3 — Montagna litoranea di Massa

Regione agraria 4 — Colline della Lunigiana sud-occidentale

I comuni compresi in ciascuna zona altimetrica possono individuarsi dalla carta planimetrica riportata nel presente fascicolo. Inoltre, nell'elenco dei comuni riportato nel retro di detta carta planimetrica risulta indicato, a fianco di ciascun comune, il numero d'ordine della regione agraria di appartenenza del comune stesso.

3. — **Azienda** — Per azienda agricola, forestale o zootechnica s'intende, ai fini del censimento, l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootechnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Fra le aziende agricole si intendono comprese anche le aziende zootechniche nelle quali l'allevamento del bestiame viene attuato senza utilizzazione di terreno agrario.

Hanno formato oggetto del censimento tutte le aziende agricole, forestali e zootechniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte. Pertanto, nel numero delle aziende risultano comprese anche quelle di minima estensione, generalmente condotte da conduttori esplicanti anche attività non agricole (artigiani, operai, ecc.) e che non si è ritenuto opportuno di escludere dal censimento, non costituendo l'estensione, da sola, un criterio sufficiente per distinguere le aziende agrarie vere e proprie da quelle improvvise.

Sono stati esclusi dal censimento, in quanto non costituenti aziende: i piccoli orti a carattere familiare, generalmente annessi alle abitazioni; i parchi e giardini ornamentali a chiunque appartengenti; i piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da uno o pochi capi di bestiame (suini, capre, pollame, ecc.), salvo il caso in cui tali allevamenti facevano parte di un'azienda agricola.

4. - Superficie — I dati sulla superficie delle aziende si riferiscono alla superficie totale delle aziende stesse, comprendente sia l'area complessiva dei terreni destinati a colture erbacee o arboree, inclusi i boschi, sia l'area occupata da fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono la azienda.

I dati sulle superfici investite nelle diverse coltivazioni (Tavv. 4 e 8) sono indicati al lordo da tare.

Per quanto riguarda la Tav. 11 è da tener presente che i dati si riferiscono al complesso delle aziende censite in ciascun comune, e cioè alle aziende i cui terreni ricadevano tutti nel comune di censimento, nonchè alle aziende i cui terreni ricadevano in comuni diversi, ma che avevano nel comune di censimento il centro aziendale o la maggior parte dei terreni. Pertanto la superficie censita con riferimento ad un singolo comune può risultare anche superiore alla superficie agraria e forestale del comune stesso.

5. - Forma di conduzione (rapporto tra impresa e lavoro) — Per forma di conduzione di un'azienda si intende il rapporto tra l'imprenditore (conduttore) e le forze di lavoro dell'azienda stessa. Ai fini del censimento, le forme di conduzione sono state raggruppate nel modo seguente:

— *conduzione diretta del coltivatore*, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, del cui capitale fondiario dispone a titolo di proprietà, di affitto, ecc. Il conduttore coltivatore diretto di regola impiega nell'azienda anche mano d'opera fornita da propri familiari, da garzoni ed, in particolari occorrenze, da braccianti od altri salariati.

Agli effetti del censimento si considerano a conduzione diretta del coltivatore anche le aziende nelle quali la porzione di lavoro prestata da mano d'opera salariata risulti prevalente rispetto a quella fornita dal conduttore e dai familiari coadiuvanti;

— *conduzione con salariati e/o compartecipanti*, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda mano d'opera fornita da salariati (salariati fissi, obbligati, braccianti e simili) e/o da compartecipanti, mentre la sua opera è rivolta alla direzione dell'azienda nei riguardi degli ordinamenti culturali e degli altri aspetti tecnico-organizzativi;

— *conduzione a colonia parziaria appoderata* (mezzadria), quando una persona od ente (concedente) affida un podere (di cui è proprietario, enfiteuta, affittuario, ecc.) ad un capo famiglia (famiglia colonica), il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari, tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti col concedente in determinate proporzioni;

— *altra forma di conduzione*, che comprende tutti gli altri tipi di rapporti di conduzione non classificabili tra quelli sopra elencati ed, in particolare, i rapporti di conduzione a colonia parziaria non appoderata o impropria.

6. - Titolo di possesso dei terreni (rapporto tra impresa e proprietà) — Il titolo di possesso dei terreni fa riferimento al titolo in base al quale il conduttore dispone dei terreni stessi; nel caso della colonia parziaria appoderata il titolo di possesso è riferito al concedente.

Tra i titoli di possesso sono stati posti in evidenza la proprietà (alla quale è stata assimilata l'enfiteusi) e l'affitto. Tra gli « altri titoli » risultano compresi: l'usufrutto, l'assegnazione di terreni da parte di un Ente di riforma o Consorzio o Università agraria o Ente simile, la colonia perpetua, il beneficio parrocchiale, l'uso gratuito, ecc.

7. - Coltivazioni praticate — Per « prati avvicendati ed erbai » si intendono le coltivazioni formate da una specie o da un miscuglio di specie erbacee destinate esclusivamente alla produzione del foraggio, che vengono praticate in avvicendamento o in rotazione con altre coltivazioni erbacee.

Per « prati permanenti e pascoli » si intendono i terreni saldi destinati esclusivamente e permanentemente alla produzione di foraggio e quindi, di norma, privi di piante legnose. Si intendono destinati a prato permanente o a pascolo anche i terreni sui quali siano presenti piante legnose a carattere sparso o come relitti di precedenti colture.

La vite è considerata in coltura specializzata quando viene coltivata su terreni utilizzati esclusivamente per detta coltivazione, oppure su terreni il cui suolo viene parzialmente utilizzato anche per coltivazioni erbacee aventi, generalmente, carattere accessorio o marginale. La vite è considerata in coltura specializzata anche quando è compresente sul terreno ad altra specie legnosa agraria e rappresenta la coltivazione predominante dal punto di vista della destinazione produttiva del terreno stesso.

La vite è considerata in coltura promiscua quando viene coltivata su terreni utilizzati contemporaneamente per coltivazioni erbacee non aventi carattere accessorio o marginale, oppure quando è compresente sul

terreno ad altra specie legnosa agraria e non rappresenta la coltivazione predominante dal punto di vista della destinazione produttiva del terreno stesso.

Nelle Tavv. 4 e 8, con riferimento a ciascuna coltivazione, risulta riportata la superficie totale delle aziende che praticano tale coltivazione, nonchè la superficie investita nella coltivazione stessa. Per la vite in coltura promiscua, invece, risulta indicata soltanto la superficie totale delle aziende in cui è presente tale coltivazione.

8. — **Bestiame** — I dati fanno riferimento al numero dei capi di bestiame delle specie e categorie considerate che, a prescindere dal titolo di possesso, alla data del censimento risultavano in dotazione di ciascuna azienda, anche se temporaneamente assenti per qualsiasi motivo (transumanza, pascolo, ecc.).

Per quanto riguarda la Tav. 9, i dati sui bovini sono riportati distintamente per il totale dei bovini e per il numero delle vacche da latte.

Ai fini del censimento, per vacca s'intende la bovina che ha già partorito o che, pur non avendo mai partorito, ha già fatto la terza mossa. Sono considerate vacche da latte quelle che, per razza ed attitudine, sono adibite esclusivamente alla produzione di latte, o che, comunque, danno una produzione di latte di norma eccedente la quantità occorrente per l'alimentazione del vitello durante il periodo dell'alimentazione lattea di questo.

Per quanto concerne gli ovini e caprini (Tavv. 5 e 9), è da ritenere che i dati dichiarati nei questionari di azienda siano inferiori alla loro effettiva consistenza.

Avvertenze particolari — Il numero delle aziende riportato nelle Tavv. 1, 5, 9, 10, 11 fa riferimento a tutte le aziende agricole, forestali e zootechniche esistenti nella provincia. Nelle Tavv. 2, 3, 4, 6, 7, 8 non sono comprese, per la natura dei caratteri considerati, le aziende senza terreno agrario.

Per quanto concerne, inoltre, le Tavv. 4 e 8, è da tener presente che, con riferimento alle coltivazioni indicate, le aziende e la relativa superficie totale risultano ripetute tante volte quante sono le coltivazioni da esse praticate. Così, ad esempio, se un'azienda pratica la coltivazione del frumento e della vite in coltura specializzata, tale azienda e la relativa superficie totale risulta ripetuta sia tra le aziende che praticano la coltivazione del frumento, sia tra le aziende che praticano la coltivazione della vite in coltura specializzata.

TAVOLE INTRODUTTIVE

TAVOLE ANALITICHE

